



CULTURA - Il 9 la passeggiata patrimoniale con corteo acqueo

# Alla scoperta dell'isola di Certosa

Le Passeggiate patrimoniali promosse e coordinate dal Consiglio d'Europa quest'anno sbarcano all'isola della Certosa. Le passeggiate sono uno strumento promosso dalla convenzione di Faro per colmare il distacco tra cittadini e il loro patrimonio culturale, sollecitandoli ad averne cura e attenzione. Un'esperienza che attraverso anche le testimonianze dirette di abitanti permette di scoprire aspetti nascosti o poco noti dei luoghi visitati e della vita di chi li ha abitati. Il 6 luglio l'iniziativa è stata presentata dalla direttrice del Consiglio d'Europa ambasciatrice Luisa Pavan-Woolfe, dalla presidente della Settemari, Luisa Vianello, l'amministratore unico di Vento di Venezia e veneziano dell'anno 2009 Alberto Sonino ed Erilde Terenzoni, già soprintendente agli archivi del veneto, che hanno annunciato la prima passeggiata fatta domenica 9 luglio con meta l'isola della Certosa, scelta in collaborazione con Vento di Venezia.

Le passeggiate sbarcano all'isola della Certosa nel vero senso della parola, l'iniziativa infatti si è aperta con il corteo acqueo su barche a remi capitanate dalla "diesona" della Settemari.

Luisa Vianello commenta: «Le passeggiate patrimoniali concretizzano per i nostri soci la possibilità di avvicinarsi e di fruire dei patrimoni locali attraverso chi li detiene, li vive e vi lavora». Lo sport più amato dai veneziani, la voga alla veneta, diventa forma privilegiata di conoscenza e avvicinamento al patrimonio culturale, ma anche mezzo sostenibile per esplorare la Laguna di Venezia. L'iniziativa ha coinvolto circa 40 persone che alle 10.15, dal casello delle polveri, hanno avuto l'occasione di esplorare uno dei più grandi polmoni verdi della Laguna.

L'isola per secoli è stata sede degli agostiniani e poi dei certosini per finire destinata ad uso militare nel XIX sec. Nel secondo dopoguerra è stata abbandonata e, solo di recente, recuperata dalla società Vento di Venezia che gestisce il programma di valorizzazione nell'ambito di un partenariato con il Comune di Venezia.

La Certosa è il primo di una serie di appuntamenti all'insegna delle passeggiate patrimoniali veneziane che riprenderanno ad ottobre per meglio conoscere Venezia nella sua peculiarità di Città d'acqua.

Maria Giovanna Romanelli

**L'iniziativa ha coinvolto una quarantina di persone che alle 10.15, dal casello delle polveri, hanno avuto l'occasione di esplorare uno dei più grandi polmoni verdi della Laguna**



**CHIESA DEI CARMINI**  
**Lunedì 17**  
**la processione per il Patrono**

Sarà anche quest'anno il vescovo di Chioggia mons. Adriano Tessarollo a presiedere la solenne celebrazione eucaristica in programma alle ore 18.30 di lunedì 17 luglio nella chiesa veneziana dei Carmini in occasione dell'annuale festa patronale. Come da tradizione, la messa sarà aperta dalla processione che prenderà avvio dalla Scuola Grande dei Carmini con la partecipazione dei confratelli della stessa istituzione; ad animare la liturgia sarà, inoltre, presente il coro parrocchiale Broccardo.

Alla caduta della Repubblica Serenissima, 12 maggio 1797, la Scuola Grande dei

Carminiani (una novantina circa) che costituiscono il patrimonio dell'Opera, costituitosi nei secoli per via di lasciti, anche recenti.

«È un modo - sottolinea il notaio Bianchini, presidente dell'opera pia Zuanne Contarini dal 1996 - per dare sostegno a persone in difficoltà e per difendere la residenzialità a Venezia».

Una difesa resa ancora più tenace per via dell'inalienabilità del patrimonio, sancita dallo Statuto stesso dell'Opera. Anche così si difende il diritto di Venezia di rimanere una città. (G.M.)



Carminiani era una delle otto Scuole Grandi esistenti.

Fondata il 1° marzo 1594 come "Confraternita sive scuola di laici sotto il nome della Gloriosa Vergine Maria del Monte Carmelo", fu ricono-

scata "Scola Magna" (grande) con decreto del Consiglio dei X in data 27 aprile 1767.

E' stato quindi celebrato, nella scorsa primavera, il 250° anniversario di tale riconoscimento.

Decreto di sequestro conservato ai fronti di Giovanni Mazza, valore di 22 milioni di euro.

È il provvedimento emesso dalla Sezione Giurisdizionale per il Corte dei Conti, che ha accolto la proposta della Procura Regionale di dell'ex numero uno del Consob.

E sono otto, in totale, le persone che la Procura della Corte dei Conti, i danni erariali per 37,6 milioni di euro di esse sono già state condannate dalla Magistratura contabile.

Le decisioni e le sanzioni delle strutture, rese note mercoledì scorso, non un'esigenza di fondo: quella

## GENTE VENETA

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
**Sandro Vignani**  
vignani@patriarcatovenezia.it

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
Egido Bertaggia (Presidente)  
Michele Artusato

**DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE**  
Via Querini 19/A - 30172 Mestre  
tel.: 041.959999 - fax: 041.5069621  
e-mail: genteveneta@patriarcatovenezia.it  
sito Internet: www.genteveneta.it  
Conto corrente postale: n. 275305

**PUBBLICITÀ**  
Enne&Be Consulting S.r.l. - Sede legale: Via Milano, 2/b - 30020 Marcon (VE) Tel. 041.3098378 - Fax: 041.2430382 - Sede operativa: Via Querini, 19/a - 30172 Mestre (VE) Tel. 041.3098378 - Fax: 041.2430382 - e-mail: comunicazione@ennebeconsulting.it. Pubblicità tabellare: costo a modulo € 16,00+iva. Pubblicità legale: costo a modulo € 50,00+iva.

**ABBONAMENTI**  
ANNUO: € 57 - SEMESTRALE: € 32  
ESTERO E VIA AEREA: tel. all'amministrazione

**EDITORE**  
Centro di Informazione e Documentazione del Patriarcato di Venezia (Cid srl, società socio unico), via Querini 19/A - 30172 Mestre

La testata Gente Veneta fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3 della legge 250 del 7 agosto 1990.

Iscritto al ROC n. 1542 dal 4 settembre 2001. Registrazione al Tribunale di Venezia n. 556 del 13 novembre 1975

**STAMPA**  
Centro Servizi Editoriali srl,  
Via del Lavoro 18, Gnisignano di Zocco (VI)

**INFORMATIVA** ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) si comunica che i dati dei destinatari del giornale, frutto dell'impegno della Gente Veneta Cid s.r.l. all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, o diversamente acquisiti da enti ed associazioni collegati, sono contenuti in un archivio informatico idoneo a garantire la sicurezza e la riservatezza. Tali dati saranno utilizzati, salvo diverso esplicito permesso da parte degli interessati, che che per rapporto col rapporto di abbonamento o di altra natura, anche per le proprie attività promozionali, di comunicazione e di informazione e la partecipazione, nonché per conferenziare ed obblighi normativi e di legge.

MEMBRO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI  
ASSOCIATO ALL'UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA